

## **Governance del Progetto Matera 2019**

**Il presente documento integra e modifica l'attuale configurazione della Fondazione Matera – Basilicata 2019 e conseguentemente rappresenta anche una accettata integrazione modificativa di rapporti contrattuali esistenti.**

**Come indicato dal CdA tale documento dovrà esser approvato dal Direttore Verri** e dovrà rappresentare una esplicita convalida del proprio nuovo ruolo e dovrà comportare la espressa rinuncia di iniziali prerogative non più riconoscibili, date le modifiche.

La Governance del Progetto Matera 2019 si incardina sul contributo di una serie di soggetti istituzionali, dal livello europeo, al livello nazionale al livello regionale e cittadino. Tra questi un ruolo centrale è assolto dalla Fondazione Matera 2019, che promuove e gestisce la parte soft di un progetto complessivo che vede fare di Matera e della Basilicata un nuovo modello di sviluppo tra Europa e Mediterraneo, esempio evoluto per i tanti sud del Mediterraneo. Il raggiungimento di un obiettivo così ambizioso può avvenire laddove contemporaneamente la Fondazione lavori a pieno ritmo da ora al 2020 e tutti gli attori istituzionali portino un contributo straordinario in grado di produrre un risultato di grande impatto dal 2017 al 2019, nonché valorizzare tutte le implicazioni di lungo periodo che solo con una visione strategica del progetto è possibile conseguire.

Ruolo Governo Centrale. Il Progetto Matera 2019 è inserito in un selezionato gruppo di progetti individuato dal Presidente del Consiglio. Progetti che vengono continuamente monitorati e supportati dalla Amministrazione Centrale, in modo da favorirne l'impatto sul territorio nazionale e la ricaduta a livello internazionale.

A livello Centrale attraverso il team dei Consiglieri Economici del Presidente viene garantito il massimo coordinamento e coinvolgimento di tutti gli attori nazionali interessati al progetto complessivo. Anas, MIT, Ferrovie dello Stato in primis per la parte infrastrutturale. Mibact, Invitalia, Agenzia del Demanio e Ufficio UNESCO per l'Italia in primis per la parte di progettazione e attività. Importante anche il coordinamento con le altre 18 città candidate che non sono risultate vincitrici, a loro volta beneficiarie di un sistema di opportunità da mettere a sistema con Matera, generando modelli e politiche di valorizzazione delle medie città italiane in grado di colmare un crescente divario con le città metropolitane.

**La Presidenza, del Consiglio di concerto con il Mibact, *primus inter pares*** dei diversi attori di livello governativo coinvolti, intende promuovere un **momento mensile strutturato di *project review***, alternativamente a roma o in basilicata, coinvolgendo di volta in volta tutti i soggetti rilevanti a fare il punto della situazione e prepararsi ad affrontare le sfide in arrivo, consapevoli che in particolare sulla parte degli interventi infrastrutturali va fatto ogni sforzo per colmare un gap ogni giorno crescente tra i progetti da attivare e il tempo rimasto a disposizione. Viene costruito insieme un programma di lavoro triennale, che diviene l'indice della *project review* periodica.

**Il Comune di Matera**, soggetto chiave per il successo del Progetto, come già condiviso provvede a rafforzare da subito significativamente il proprio ufficio tecnico, in relazione al volume di lavoro straordinario da svolgere dal 2016 al 2020. Individua le figure di vertice della tecnostuttura che siano in grado di governare l'operatività quotidiana delle progettualità e rapportarsi con i referenti tecnici degli attori istituzionali coinvolti.

**Regione Basilicata e Comune di Matera** definiscono gli atti convenzionali con Invitalia e Agenzia del Demanio, in modo da potere da subito attivare, sotto l'egida Governativa, gli interlocutori tecnici fondamentali di supporto tecnico operativo alla realizzazione dei risultati da conseguire.

## **Regione Basilicata:**

Pone Matera 2019 a cuore della propria azione di promozione turistica, valorizzando la presenza del Progetto Matera 2019 nel piano strategico nazionale del turismo in uscita, coinvolgendo al massimo la propria Agenzia di Promozione Turistica.

Mette a disposizione la propria tecnostruttura per attività di stazione appaltante, surrogando il Comune di Matera su gare complesse.

Facilita la attività di acquisizione di risorse umane qualificate per il Comune di Matera.

**La Fondazione Matera 2019** compie alcuni passaggi fondamentali per assolvere una funzione più articolata, tipica di una fase realizzativa matura, post candidatura.

1. Modifica lo statuto, prevedendo di svolgere accanto alla missione fondamentale di realizzazione del dossier anche la funzione di svolgere eventi di natura culturale e artistica extra dossier, a supporto del percorso di valorizzazione di Matera nel periodo 2016-2020.
2. Evolve la governance secondo il presente documento:

Lo statuto della Fondazione prevede la adozione di un regolamento interno. Nelle more della redazione e approvazione di tale regolamento, viene formalizzato uno schema-mansionario, che diventerà parte integrante del regolamento generale non appena pronto, che verrà sottoscritto dal Presidente e da tutti i dipendenti della Fondazione, attuali o nuovi. *La sottoscrizione di tale documento rende non necessaria la modifica dei contratti di lavoro esistenti, che implicitamente sussumono in sé la evoluzione organizzativa che si è prodotta e che anche a livello statutario è stata recepita nella sostanza.*

Il Presidente si dota di due unità organizzative di staff all'ufficio di presidenza, all'esterno della struttura gerarchica aziendale, con compiti e funzioni indicati nel regolamento generale della Fondazione.

## **Collegio di Vigilanza**

Tre esperti amministrativisti individuati tra segretari generali di enti locali e/o responsabili amministrativi di enti locali. Ogni tre mesi fanno una *review* delle procedure e atti amministrativi. Sono anche consultabili ex ante in relazione alla attivazione di procedure di particolare complessità. Sono individuati e svolgono l'incarico - a titolo gratuito, salvo eventuale rimborso spese – secondo modalità e tempi indicati con apposito regolamento dal CdA.

## **Segretario Generale**

Il segretario generale, figura di staff del Presidente, che lo supporta anche nel lavoro di relazioni istituzionali territoriali, ha un ruolo di garanzia e il compito di assicurare il controllo operativo delle attività della Fondazione in stretto raccordo con il Direttore responsabile dell'attuazione del dossier e il Direttore Artistico, analogamente alla figura del Segretario Generale ex Testo Unico degli Enti Locali.

In particolare, il Segretario generale:

- istruisce i lavori del Consiglio di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio di Vigilanza.
- sorveglia e verifica l'attività amministrativa e gestionale ex ante ed ex post. Di norma la funzione di Responsabile Unico di Procedimento è in capo ai direttori, ma, se richiesto dal Consiglio, può assolvere anche tale funzione in casi di particolare criticità.

- verifica e monitora le procedure di evidenza pubblica per l'acquisto di beni e servizi , e, su richiesta del Consiglio, motivata da particolari criticità o da inazione del RUP, le può anche direttamente gestire.
- può proporre, sentito il Direttore Generale, al Consiglio regolamenti per le attività di monitoraggio e valutazione del personale o delle attività; è responsabile trasparenza e anticorruzione, rapportandosi per tali funzioni con i competenti organi nazionali.

Per lo svolgimento delle attività previste, e di quante altre il Consiglio intenda affidargli nell'ambito del perimetro delle attività di audit, controllo e supporto amministrativo, il Segretario Generale può avvalersi della struttura amministrativa tanto della Fondazione quanto attivare atti convenzionali con le Amministrazioni del Tavolo di Coordinamento o loro collegate (es. Comune, Invitalia, Regione, etc.).

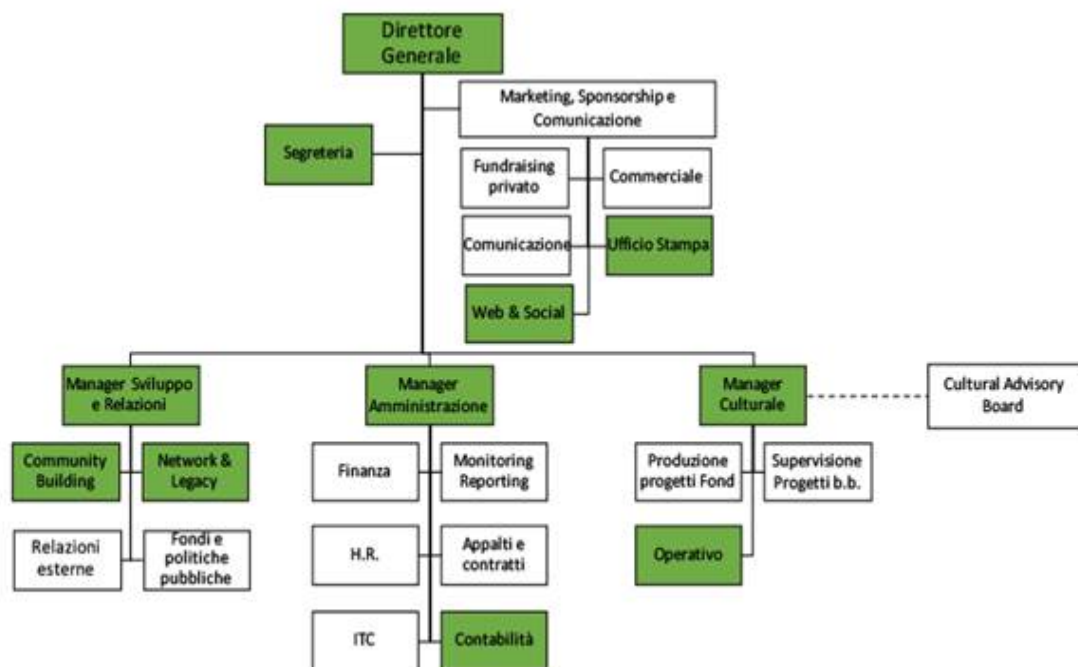
### ***Direttore della Fondazione Responsabile per la Attuazione del Dossier***

Come indicato dalla commissione europea al direttore del dossier deve essere garantita la separazione tra attività "politica" della Fondazione, sua gestione manageriale e controllo.

Quindi al Direttore del dossier deve essere garantita la gestione e organizzazione per la realizzazione del dossier con l'intero budget previsto nello stesso, d'intesa con il CdA.

Il direttore del Dossier assicura il coordinamento con il resto delle attività delle città italiane ed europee coinvolte nel progetto 2019

La struttura organizzativa che riporta a tale figura apicale è la seguente:



La governance e la struttura organizzativa della Fondazione  
Matera-Basilicata 2019

Il Direttore della Fondazione Responsabile per la Attuazione del Dossier è responsabile della struttura organizzativa di tutto il personale della Fondazione.

### ***Direttore artistico altre attività***

La Fondazione può valutare la possibilità di istituire una funzione di direzione artistica extra dossier. Il Direttore Artistico proporrebbe e attuerebbe, nei limiti di un budget assegnato dal Consiglio, iniziative e interventi non previsti nel programma del dossier ma di interesse artistico/culturale per la valorizzazione di Matera e della Basilicata, in modo complementare al lavoro del Dossier Matera 2019. In attuazione degli indirizzi del Consiglio all'atto della nomina, il Direttore Artistico presenterebbe entro 30 giorni un programma di attività, organizzate per progetti, che il CdA valuta, approva e mette a disposizione le risorse materiali e immateriali necessarie alla realizzazione dello stesso.

Il lavoro del direttore artistico è ipotizzato come un lavoro per progetti, all'interno di una cornice di programma, pertanto in relazione ai progetti approvati il CdA verrebbero individuate risorse materiali e immateriali necessarie alla realizzazione.

Nello svolgere tale attività assicurerebbe il pieno coordinamento con il direttore del dossier

Potrebbe essere supportato, a seconda di quanto disposto dal CdA, e sentito il tavolo di Coordinamento, sia dalla tecnostruttura della Direzione Dossier, sia dalla tecnostruttura Comunale e Regionale, o comunque da soggetti attuatori tecnici individuati dal CdA.